

Palazzo porticato, in Piazza Spontini, nn. 6, 7 e 8, fatto edificare sul principio del sec. xv da Costantino Ricci, con l'opera di Maestro Guido, figlio di Maestro Giovanni da Bellinzona (facciata tutta a bugne in pietra tagliate a punta di diamante). Proprietà Magnanelli e Congregazione di Carità.

Palazzo dei Conti Balleani, tra Piazza Federico, n. 5, via delle Terme, n. 2 e 4 e via dell'Episcopio, n. 6 (riunione di più edifici dei secoli xvi, xvii, xviii, con facciata eretta circa il 1720, su disegno dell'architetto Ferrazzi, romano, e adorna del gruppo della Vergine col Bambino, entro nicchia, e di cariatidi che sostengono il balcone; opere queste scolpite da Giovanni Toschini e figli di Ravenna, secolo xviii). Proprietà conte Aurelio Baldeschi-Balleani.

Portale della casa in Piazza Angelo Colocci, n. 4, sec. xvi. Proprietà eredi Romualdo Cirilli.

Portale Ripanti, in pietra scolpita, del principio del sec. xvi, in piazza Spontini, n. 3, con fregio iscritto e decorato da stemma in rilievo. Proprietà comunale.

Resti del *nartex* dell'antico Duomo, nel vestibolo dell'Episcopio, in piazza Federico, n. 6 (due leoni in broccatello, scolpiti da Giorgio da Como tra il 1227 ed il 1237). Proprietà della Cattedrale di S. Settimio.

Ruderi romani, su i quali si eleva la casa, n. 2, in via Roccabella. Proprietà Giustiniani.